

(Codice interno: 405767)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1501 del 15 ottobre 2019

Attuazione del Programma regionale degli interventi in tema di collocamento mirato 2019 approvato con DGR 1206 del 14 agosto 2019.*[Formazione professionale e lavoro]***Note per la trasparenza:**

Con la presente deliberazione si provvede a disciplinare le azioni previste dal programma regionale degli interventi in tema di collocamento mirato approvato con la DGR 1206/2019.

L'Assessore Elena Donazzan, di concerto con l'Assessore Manuela Lanzarin, riferisce quanto segue.

La Giunta regionale, su proposta della Commissione regionale per la gestione del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili, ha approvato con DGR n. 1206 del 14 agosto 2019 il programma degli interventi in tema di collocamento mirato da realizzare nel corso del presente e del prossimo anno.

Il programma, finalizzato ad incrementare attraverso politiche attive del lavoro l'occupazione delle persone disabili, è costituito da numerose azioni, la realizzazione delle quali comporterà l'impiego totale delle risorse del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili disponibili per il corrente anno.

Le misure presenti nel piano, comprensive di tutte le azioni universalmente ritenute le più efficaci per accompagnare le persone all'inserimento nel mercato del lavoro, si sostanziano in interventi di formazione professionale, di promozione di tirocini, di servizi per l'utenza e di incentivi all'occupazione.

Alcune delle azioni di politica attiva previste nel programma sono la riproposizione di misure già utilmente sperimentate negli scorsi anni e dunque rifinanziate e riproposte senza modifiche. Si tratta delle misure di sostegno alla realizzazione di tirocini promossi dai Centri per l'impiego e della previsione di erogazione di contributi per l'adattamento del posto di lavoro, introdotte e disciplinate con la DGR 1788 del 7 novembre 2017. Sono state ripresentate senza modifiche anche le azioni di sostegno alle aziende sanitarie che attraverso i propri Servizi di integrazione lavorativa promuovono esperienze di tirocinio extracurricolare a favore di soggetti con disabilità nonché la misura di contributo alle spese di partecipazione a corsi per centralinista telefonico delle persone non vedenti. Queste ultime misure sono state regolate con la DGR 1042 del 17 luglio 2018.

Delle ulteriori misure previste nel programma degli interventi alcune vengono regolamentate con il presente provvedimento, le altre, da attuare con gli enti accreditati ai servizi per il lavoro o con l'INPS, troveranno attuazione con successivo provvedimento di Giunta regionale.

Le azioni che vengono regolamentate dal presente provvedimento sono:

1. Incentivi per assunzioni a tempo determinato;
2. Interventi formativi per lavoratori disabili appena assunti;
3. Contributi per l'iscrizione a corsi universitari;
4. Sostegno per lo svolgimento di tirocini per l'accesso alle professioni.

La prima azione è già stata disciplinata dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 184 del 22 febbraio 2019. Con il presente atto si conferma che il beneficio viene riconosciuto per assunzioni a tempo determinato tra 3 e 12 mesi di persone che negli ultimi 24 mesi non hanno avuto alcun rapporto di lavoro. La misura dell'agevolazione per tali assunzioni di lavoratori con disabilità fisica è pari alla percentuale dell'invalidità, diminuita di 25 punti, del costo che sostiene il datore di lavoro per il lavoratore disabile. Il costo del lavoro che viene preso in considerazione è la retribuzione mensile lorda imponibile ai fini previdenziali riportata nella busta paga del lavoratore. Per i disabili con invalidità psichica o intellettiva la misura della agevolazione è pari sempre al 75 % della retribuzione mensile lorda imponibile ai fini previdenziali riportata nel cedolino paga.

Al fine di incrementare l'attuazione della misura, rispetto a quanto previsto dal precedente programma, con il presente atto si stabilisce di agevolare anche le assunzioni di personale disabile con invalidità fisica inferiore al 67% purché iscritto all'elenco della legge 68/99 detenuto dagli uffici del collocamento mirato del Veneto.

Per verificare l'opportunità di una previsione stabile negli anni di questa iniziativa di carattere sperimentale, la stessa verrà sottoposta ad attenta analisi al termine dei primi tre anni dalla sua introduzione; le modifiche apportate alla presente azione,

entreranno in vigore a partire dal 1 gennaio 2020.

Gli interventi formativi per lavoratori disabili appena assunti, interventi che per la prima volta compaiono nel programma di interventi in tema di collocamento mirato, riguardano la possibilità di finanziare progetti di formazione individuale destinati a disabili neo assunti; si tratta della riproposizione di una misura che era già contemplata tra le voci di utilizzo del Fondo per l'occupazione dei disabili quando questo era gestito su base provinciale.

Il datore di lavoro, entro 6 mesi dall'assunzione di una persona disabile iscritta alla legge 68/99 secondo le procedure del collocamento mirato, può presentare agli uffici regionali un progetto di formazione individuale per il soggetto assunto, al fine di fornire le conoscenze e le competenze specifiche per favorire il pieno inserimento lavorativo dello stesso nell'azienda; la persona dovrà essere stata assunta con contratto di lavoro a tempo indeterminato, o a tempo determinato di almeno 12 mesi; è necessario inoltre che oggetto del progetto non sia la formazione obbligatoria, e nemmeno una formazione generica, ma una formazione coerente con i compiti specifici assegnati al lavoratore.

L'azienda dovrà elaborare un progetto da inviare ai competenti uffici regionali, utilizzando un modulo appositamente predisposto, in cui specificare quale tra le seguenti modalità di erogazione della formazione verrà utilizzata:

1. *"modalità a voucher"*: nel caso il datore di lavoro abbia individuato l'esistenza di un'offerta formativa fornita da corsi professionali riconosciuti dalla Regione del Veneto, sarà possibile richiedere il rilascio di un *"voucher formativo"*. L'importo del voucher sarà riconosciuto al datore di lavoro previa esibizione dell'attestato di partecipazione al corso del lavoratore. I corsi dovranno prevedere una durata di non meno di 40 ore. Per corsi di durata compresa tra 40 e 60 ore verrà riconosciuto un importo di euro 2.000,00. Per corsi di durata compresa tra 60 e 80 ore verrà riconosciuto un importo di euro 3.000,00. Per corsi di durata superiore ad 80 ore l'importo riconosciuto sarà di 4.000,00 euro.
2. *"modalità formazione in azienda"*: il datore di lavoro potrà predisporre un progetto formativo in cui prevedere che l'intervento formativo sia erogato da:
 - a. Ente accreditato alla formazione continua presso la Regione del Veneto;
 - b. Azienda esterna;
 - c. Formatore esterno;
 - d. Personale dell'azienda presso cui il soggetto è impiegato.

E' esclusa la formazione a distanza. Nel progetto, la cui durata dovrà essere chiaramente specificata, dovranno essere dettagliatamente definiti gli obiettivi e i contenuti formativi, e dovrà inoltre essere riportato il soggetto che erogherà l'intervento nonché la sua professionalità. La richiesta di finanziamento del progetto dovrà essere inviata agli uffici regionali entro 6 mesi dalla assunzione. Nel caso di assunzione a tempo indeterminato l'intervento dovrà prevedere una durata tra 40 e 80 ore. Nel caso di assunzione a tempo determinato l'intervento dovrà prevedere una durata tra 20 e 40 ore. Il parametro di costo per le attività sarà ad UCS (unità di costo standard), così come individuato dalla DGR 916/19, ora/corso: € 40. L'intervento potrà avvenire solo in modalità individuale. Ai fini rendicontativi si dovrà dimostrare la realizzazione di almeno il 90 % delle ore di corso previste e presentare le buste paga del lavoratore disabile. Per i casi a), b) e c), il finanziamento verrà riconosciuto a seguito del pagamento al soggetto formatore da parte del datore di lavoro; per il caso d) il finanziamento verrà riconosciuto a seguito del superamento del periodo di prova da parte del lavoratore.

Con il presente provvedimento vengono, inoltre, disciplinate due azioni che rappresentano una novità assoluta nella programmazione del Fondo regionale. Queste due nuove azioni sono state inserite al fine di implementare la formazione professionale dei soggetti che abbiano almeno conseguito un titolo di scuola superiore.

I datori di lavoro, tenuti ad assumere soggetti iscritti alle liste del collocamento mirato, hanno spesso evidenziato di non riuscire a trovare, nelle citate liste, persone con adeguate competenze e quindi di riuscire a selezionare personale solo per profili professionali elementari e per mansioni semplici. Il titolo di studio della scuola dell'obbligo, e molte volte anche della scuola superiore, si è spesso rivelato insufficiente a garantire opportunità di assunzione; proprio per questo viene avviato un intervento per agevolare la partecipazione degli studenti con disabilità a percorsi di istruzione e formazione superiore in Università, oppure presso Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (AFAM) e Istituti tecnici Superiori (ITS).

Le persone disabili iscritte a tali corsi a partire dall'annualità scolastica 2019-2020 potranno far richiesta di un contributo a copertura delle quote di iscrizione fino ad un massimo del 70% del costo sostenuto e nel limite massimo di euro 800,00 pro capite/anno, al netto degli eventuali esoneri parziali concessi da scuole e università o di altri cofinanziamenti concessi per l'iscrizione ai corsi di istruzione e formazione superiore.

Al contributo alla quota di iscrizione si potrà accedere presentando richiesta agli uffici della Regione utilizzando i modelli predisposti attestando, per gli anni di durata del corso di studi (non per gli anni di fuori corso), l'iscrizione presso Università pubbliche italiane o europee.

Ulteriore azione, efficace dalla data di pubblicazione del presente provvedimento, è quella volta ad agevolare lo svolgimento di percorsi di tirocinio e di pratica professionale per l'accesso alle professioni ordinistiche. Viene inoltre previsto un contributo per i tirocini propedeutici all'esame di stato, anche se non obbligatori, per l'idoneità alla libera professione. Viene previsto di erogare un contributo alla realizzazione di tali tirocini e pratica professionale, per i primi 6 mesi di attivazione, per un ammontare massimo di 3.600,00 euro (600,00 euro per mese). Il contributo è erogabile al soggetto ospitante del tirocinio presentando domanda al termine del periodo finanziabile attestando la corresponsione dell'indennità al disabile. Il tirocinante, nel periodo, deve essere regolarmente iscritto al registro dei praticanti presso un Ordine o Collegio professionale nell'ambito della Regione Veneto.

I disabili per i quali è possibile presentare richiesta per accedere alle azioni previste nel presente provvedimento devono essere iscritti, o essere nella condizione di poter essere iscritti in quanto in possesso della documentazione necessaria per l'iscrizione, agli elenchi del collocamento mirato di cui alla legge 68/99 presso i Centri per l'impiego del Veneto.

Nell'ambito delle azioni previste nel programma di interventi in tema di collocamento mirato approvato con la DGR 1206/2019, in occasione del ventennale di applicazione della Legge 68/99 si è ritenuto di realizzare un evento pubblico dedicato allo stato di attuazione della Legge e alle buone pratiche realizzate nel ventennio. Inizialmente anche l'organizzazione di tale evento era stata ricompresa nel complesso di azioni di comunicazione e informazione di cui si era attribuita la realizzazione all'Ente Veneto Lavoro. In considerazione della rilevanza di tale occasione di riflessione e approfondimento e in continuità con quanto programmato negli anni dalla Regione, si ritiene più significativo che tale occasione venga gestita direttamente dagli uffici regionali da sempre in prima linea nella realizzazione delle politiche in tema di occupazione delle persone con disabilità. Per tale evento si prevede uno stanziamento massimo di Euro 20.000,00 a valere sul costituendo capitolo di acquisto beni e servizi, come da nota prot. 436347 del 10/10/2019, con variazione di competenza dal capitolo di uscita 23030 "*Fondo regionale per l'occupazione dei disabili (Art. 14, L. 12/03/1999 n. 68 - L.R. 03/08/2001 n. 16 - art. 34, L.R. 13/03/2009 n. 3)*" del bilancio di previsione 2019/2021 che presenta sufficiente disponibilità. L'importo destinato all'intervento in parola comporta una corrispondente riduzione di quanto assegnato a Veneto Lavoro per le azioni di comunicazione e informazione di cui alla Linea 5 della DGR 1206/2019.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Vista la Legge 13 marzo 1999 n. 68;

Vista la Legge regionale 3 agosto 2001 n. 16;

Visto il D.lgs. n. 14 settembre 2015, n. 151;

Vista la DGR n. 1788 del 7 novembre 2017;

Vista la DGR n. 1042 del 17 luglio 2018;

Vista la DGR n. 1507 del 16 ottobre 2018;

Vista la DGR n. 1206 del 14 agosto 2019;

Visto il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

Visto il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";

Visto l'art. 52 della Legge 24 dicembre 2012 n. 234 e s.m.i;

Visto l'art. 2, comma 2, della L. R. n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i.

delibera

1. di dare atto che le premesse al presente dispositivo costituiscono parte integrante del provvedimento;

2. di confermare la disciplina degli incentivi per assunzioni a tempo determinato per disabili che negli ultimi 24 mesi non hanno avuto alcun rapporto di lavoro con le modalità disciplinate con la DGR 184 del 22 febbraio 2019, specificando le novità introdotte con la presente deliberazione: la precisazione che l'importo del costo del lavoro da considerare è la retribuzione lorda imponibile a fini previdenziali e l'ampliamento della platea dei potenziali beneficiari della misura a tutti gli iscritti negli elenchi della legge 68/99, troveranno applicazione a partire dalle assunzioni effettuate dal 1 gennaio 2020;
3. di approvare l'azione di finanziamento della formazione per lavoratori disabili neoassunti secondo "*modalità a voucher*" e "*modalità formazione in azienda*" così come specificato nelle premesse;
4. di approvare la corresponsione del rimborso delle spese per iscrizione a corsi presso istituti universitari, AFAM e ITS di disabili iscritti o iscrivibili agli elenchi della legge 68/99 fino al 70 % del costo di iscrizione sostenuto e per un massimo di 800,00 euro;
5. di approvare il contributo a percorsi di tirocinio e di pratica professionale per l'accesso alle professioni ordinistiche e di tirocini propedeutici all'esame di stato, anche se non obbligatori, per l'abilitazione alla libera professione, per i primi 6 mesi di attivazione per un ammontare massimo di 3.600 euro (600,00 euro per mese);
6. di incaricare il Direttore della Direzione Lavoro dell'esecuzione del presente provvedimento, ivi compresa l'approvazione degli avvisi pubblici, e l'adozione dei formulari per la richiesta dei contributi e degli incentivi previsti nella presente deliberazione;
7. di attestare che le risorse occorrenti per attuare le misure descritte in premessa sono state trasferite all'ente Veneto Lavoro che provvederà su indicazioni della Direzione Lavoro a trasferirle ai beneficiari;
8. di rimodulare lo stanziamento di 60.000,00 euro già approvato con la DGR 1206/2019 per la realizzazione della linea 5 "interventi di comunicazione" del programma in tema di collocamento mirato, assegnando all'ente Veneto Lavoro 40.000,00 euro per la realizzazione delle azioni di comunicazione e pubblicizzazione delle attività in favore dell'inserimento lavorativo delle persone disabili;
9. di stanziare l'importo massimo di euro 20.000,00 a valere sul costituendo capitolo di acquisto beni e servizi, come da nota prot. 436347 del 10/10/2019, con variazione di competenza dal capitolo di uscita 23030 "*Fondo regionale per l'occupazione dei disabili (Art. 14, L. 12/03/1999 n. 68 - L.R. 03/08/2001 n. 16 - art. 34, L.R. 13/03/2009 n. 3)*" del bilancio di previsione 2019/2021 che presenta sufficiente disponibilità per la realizzazione di un evento pubblico in occasione del ventennale di applicazione della Legge 68/99 dedicato allo stato di attuazione della Legge e alle buone pratiche realizzate nel ventennio;
10. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto, per l'importo massimo di € 20.000,00, concerne la seguente tipologia soggetta a limitazioni ai sensi della LR 1/2011: convegni;
11. di autorizzare il direttore della Direzione Lavoro della realizzazione del suddetto evento attraverso procedura di affidamento nel rispetto della disciplina di cui al D.lgs 50/2016;
12. di individuare, come responsabile del procedimento di organizzazione dell'evento, il direttore della Direzione Lavoro, che svolgerà anche le funzioni di Direttore delle esecuzione e che curerà ogni atto necessario;
13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i.;
14. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.